



Codice Meccanografico BRTF010004  
Codice Fiscale 80001970740

## Istituto Tecnico Tecnologico "G. GIORGI"

Informatica e Telecomunicazioni  
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione  
Meccanica Meccatronica ed Energia

Via Amalfi, 6 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831 418894 - Fax 0831 418882  
e-mail [brtf010004@istruzione.it](mailto:brtf010004@istruzione.it) - PEC [brtf010004@pec.istruzione.it](mailto:brtf010004@pec.istruzione.it)



Sito Web <https://www.itgigiorgi.edu.it>

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "G. GIORGI" - BRINDISI  
Prot. 0016549 del 15/12/2021  
(Uscita)

Brindisi, (vedi segnatura)

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio d'Istituto  
Al personale ATA  
Alla RSU  
Ai Genitori  
All'Albo della scuola  
al Sito web

### ATTO DI INDIRIZZO

A.S.2021/22

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI il D.P.R. n.297/94 ed il D.P.R.n.275/99;

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;

VISTO il DM 87/2020 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19;

VISTO il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ;

VISTA la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV);

VISTO il Piano di Miglioramento (di seguito PDM);

ESAMINATE le analisi condotte dal Nucleo interno di valutazione sugli esiti del PDM in termini di innovazione della didattica, innalzamento dei livelli di apprendimento, miglioramento dei processi di inclusione e di orientamento, potenziamento dei processi organizzativi;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il proprio Atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF aa.ss. 2019/2022);

CONSIDERATO il radicale cambiamento dei contesti di azione, determinato dal lungo periodo di emergenza sanitaria a causa della pandemia da SARS-Cov-2;

PRESO ATTO delle profonde innovazioni metodologiche in atto nel nostro contesto, la cui azione propulsiva è stata accresciuta dalla necessità di modificare in tempi brevi gli assetti pedagogici per rispondere alle esigenze poste dalla eccezionale situazione emergenziale causata dalla pandemia da SARS-Cov-2;

ALLA LUCE delle più recenti normative per l'introduzione dell'Educazione Civica e l'implementazione della DAD (didattica a distanza) e della DDI (didattica digitale integrata)

## EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 14 della legge 13.7.2015, n. 707, il seguente

### **Atto di indirizzo**

per la revisione del PTOF e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Si delineano i seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative per la piena attuazione del PTOF, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti:

- Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale;
- Migliorare lo stato esistente delle tecnologie e degli ambienti digitali, implementando, ove possibile, nuovi sistemi, sulla scorta dei bisogni educativi e formativi, organizzativi e gestionali;
- Promuovere processi di innovazione didattica e digitale
- Potenziare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, anche nella prospettiva dell'integrazione di tutte le attività di orientamento già avviate ;
- Favorire interventi mirati alla valorizzazione del personale scolastico
- Porre grande attenzione ai temi dell'etica e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza

### **Indicazioni per l'attuazione dell'Atto di indirizzo**

- Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale

La Scuola, consapevole del valore pedagogico primario, quale luogo di formazione delle giovani generazioni, ma anche dell'inestimabile valore sociale, in quanto comunità degli studenti, si prospetta quale realtà innovativa, aperta, coesa, solidale, ma soprattutto inclusiva, che garantisce il diritto reale di ciascuno studente a ricevere un'istruzione coerente con le proprie esigenze e inclinazioni, oltre che con le differenti articolazioni dei bisogni da soddisfare e delle aspettative della società nel suo complesso.

In tale ottica, il primo obiettivo è quello di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, supportando il pieno esercizio del diritto allo studio di tutti gli studenti e favorendo l'accesso di ognuno ai più alti gradi di istruzione a prescindere dal contesto socioeconomico di appartenenza, per consentire a tutti gli studenti di proseguire il percorso scolastico e innalzare il livello di competenze da conseguire all'esito dei percorsi curriculari, nonostante la forzata interruzione dell'attività didattica in presenza.

- Migliorare lo stato esistente delle tecnologie e degli ambienti digitali, implementando, ove possibile, nuovi sistemi, sulla scorta dei bisogni educativi e formativi, organizzativi e gestionali

Infatti ,la Scuola , per colmare eventuali gap, ha consentito l'uso di piattaforme e strumenti digitali per l'apprendimento a distanza, la messa a disposizione agli studenti meno abbienti di dispositivi digitali e di connessione internet, la formazione del personale scolastico, l'attivazione di strategie didattiche in favore degli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di contenere, in un momento così critico, il rischio di abbandono scolastico. In tal senso, si ritiene doveroso valorizzare le nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale, così come favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.

- Promuovere processi di innovazione didattica e digitale

Sulla base della didattica digitale integrata attuata in un momento emergenziale, si intende ora capitalizzare l'esperienza realizzata , al fine di promuovere e diffondere le metodologie didattiche innovative, che incentivino la partecipazione diretta degli studenti nella costruzione del sapere e facilitino l'integrazione tra gli apprendimenti formali, informali e non formali a vantaggio dell'orientamento e dell'apprendimento permanente. L'innovazione didattica e quindi la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento costituiscono la dimensione fondamentale per il rilancio del sistema di istruzione e il punto di partenza per porre gli studenti protagonisti del loro iter formativo.

- Potenziare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, anche nella prospettiva dell'integrazione di tutte le attività di orientamento già avviate

Sempre in vista della formazione globale della personalità dell'uomo e del cittadino , in grado di inserirsi costruttivamente nel mondo adulto, si mira ad investire sul miglioramento della qualità dell'offerta formativa, garantendone l'adeguamento agli standard europei e internazionali e alle rinnovate esigenze del mercato del lavoro, riducendo il gap strutturale fra competenze richieste dalle aziende nonché dagli ambiti accademici e competenze attese all'esito dei percorsi scolastici. Alla luce di ciò, si rimarcano le esigenze di maggiore conoscenza della Costituzione e del sistema politico e istituzionale nazionale e dell'Unione Europea, di potenziamento delle competenze digitali, di sviluppo di soft skill, di educazione all'imprenditorialità, di formazione economico – finanziaria, di capacità di comunicazione e conoscenza delle lingue straniere. Strategica , pertanto, è la fase di orientamento, quale strumento imprescindibile di contrasto all'insuccesso formativo degli studenti e di promozione dell'inclusione sociale e delle pari opportunità, nel quadro di un generale rafforzamento dei rapporti tra scuola, università e mondo produttivo, del potenziamento dell'offerta formativa , previo relativo allineamento agli standard internazionali e alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro.

Il nostro istituto accoglie la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo. L'istituto, perseguendo l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso: il rafforzamento dello studio della lingua 2; il consolidamento degli scambi linguistici e culturali e la temporalità degli stessi; il potenziamento dei progetti europei.

- Favorire interventi mirati alla valorizzazione del personale scolastico

In considerazione di tutte queste sfide che la Scuola deve cogliere, è indispensabile intervenire sulla formazione del personale scolastico, al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata e coerente alle richieste tecnologiche e culturali che il contesto esprime su temi trasversali quali metodologie didattiche innovative, integrazione delle tecnologie digitali nell'attività didattica, cittadinanza digitale, contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, inclusione scolastica.

L'istituto si pone l'obiettivo di implementare l'uso di metodologie e strategie didattiche che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica, affinché i nuovi spazi costituiscano la giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) va in questa direzione e l'Istituto, individuato, come da Piano Nazionale, il proprio Animatore Digitale e i componenti del proprio team per l'innovazione, ottemperando agli obblighi formativi del Piano, che coinvolge il team insieme a Ds e DSGA, intende estendere il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevedendo la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o blended. L'intento è quello di diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazio di apprendimento virtuali, mettendo al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, in cui l'aula diventi "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione".

Pertanto, il progetto di scuola che si vuole realizzare consiste in:

- Una scuola di qualità, seria e rigorosa, attenta al processo di formazione, centrata sui bisogni reali dello studente, attraverso la predisposizione di una didattica orientata *ad personam* e rispettosa dei diversi stili di apprendimento, in una prospettiva di cooperative learning e di apprendimento per competenze; che operi per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Una scuola che punti alla sua valorizzazione in quanto comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con gli stakeholder locali, le organizzazioni del settore occupazionale e le imprese.
- Una scuola che declini le conoscenze in una logica di competenza proiettata al futuro, ponte tra sapere e saper fare, in cui le potenzialità offerte dall'alternanza scuola-lavoro inneschino la logica del connubio tra scuola e impresa, determinando in maniera definitiva il superamento del gap tra conoscenze e competenze e coniugando efficacemente "il sapere" con "saper fare" e la capacità di saper seguire dei processi e trasformarli in un prodotto, che diventa effettiva competenza.
- Una scuola che definisca un nuovo concetto di professionalità non più statico (non più raggiungibile una volta per tutte nella vita lavorativa), ma dinamico e attivo, nell'ottica di un life long learning; della professionalità come capacità di dare ordinamento, organizzazione e operatività ad un insieme di conoscenze, all'interno di un processo produttivo ampio, costruita su un bagaglio di conoscenze, ma soprattutto sulla capacità di "astrarre" dalle conoscenze, di "operativizzare", di apprendere autonomamente, una professionalità come cultura in atto, come competenza agita.
- Una scuola che si adoperi efficacemente per avviare una vera e propria transizione al mondo occupazionale come un momento cruciale per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani. Rendere complementare l'apprendimento formale con quello laboratoriale è l'obiettivo del sistema di formazione cosiddetto "duale" già sperimentato e diffuso in altri Paesi dell'Unione Europea.

- Una scuola che potenzi lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia, e che sappia essere una comunità impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
  - Una scuola che sviluppi e potenzi la sua tradizionale vocazione ad essere inclusiva e sappia arricchirsi attraverso la diversità variamente intesa, anche e soprattutto nei confronti degli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso il potenziamento dell'italiano come seconda lingua;
  - Una scuola internazionale, che riconosca la forte tradizione europea che le appartiene profondamente, e che sappia sollecitare i giovani a riappropriarsi della cultura federalista europea per farne la base fondamentale della loro comune identità europea
  - Una scuola davvero digitale e che sappia proporre un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie, insieme allo sviluppo di un pensiero computazionale, declinando le rinnovate competenze digitali alla promozione del territorio con abili strategie di comunicazione;
  - Una scuola che sappia essere, attraverso il digitale, trasparente e condivisa e veicolo di flusso di informazioni e scambio di buone pratiche;
  - Una scuola critica con se stessa e capace di fare formazione consapevole sulle nuove frontiere della didattica, favorendo logiche laboratoriali ed un coinvolgimento diretto e attivo degli studenti.
- Porre grande attenzione ai temi dell'etica e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza

L'Europa – nel contesto della “società e dell'economia della conoscenza” – ha bisogno di cittadini che acquisiscano lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità. La cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, dunque, si concretizzano nell'esercizio dell'autonomia, che non può essere disgiunta dalla responsabilità.

*La missione dell'insegnamento – scrive infatti Morin - è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere, essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero . Ne deriva la necessità di una didattica capace di formare “l'attitudine a contestualizzare e globalizzare i saperi”, attraverso la forza del pensiero “ecologicizzante”, perché questa “è una qualità fondamentale della mente umana (...), si tratta di svilupparla piuttosto che di atrofizzarla.*

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Mina FABRIZIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate,  
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.